

www.e-rara.ch

Della Vita Di Tomaso Moro Gran Cancelliere D'Inghilterra Libri Dve

Regi, Domenico

In Milano, 1675

Zentralbibliothek Zürich

Shelf Mark: Re 273

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-54658>

Cap. VII. Fà rinuntia del suo ufficio.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20^e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

Fà rinuntia del suo Vfficio.

INuocato il diuino nòme,
s'introdusse il Moro alla,
presenza del Rè, & doppo i so-
liti inchini, con modo assai stu-
diato cominciò riuerentemen-
te à parlare. Sire, sono scorsi
trenta, e più anni, che io ri-
colgo dalla munificenza vo-
stra benefitij à gran copia, e
gl'honori più cospicui: Mà
pare giusto, hoggi mai, che,
alle mie fatiche, & alli pochi
meriti così ben remunerati,
altro non manchi, che mode-
ratione; in tale eccesso non
deuo scordarmi di essere poue-
ro Cittadino, e che ad ogni
modo fui adornato co' nobili
impieghi di tante Ambascia-
rie, & di esser ascenso à grado si
alto, che da qualunque vostro
Vassal-

Vassallo, e gran Titolato del Regno si possa ambire, onde assai mi vedo lontano da quell'essere, che è solo affaceuole alla mia conditione non è più douere, che io così in alto viua scordeuole di me stesso, è vero, che io il tutto vèni ad accettare così obligato dal commàdo del mio Monarcha, mà gratie a Dio, già che sono scorsi due, e più anni, nel cui spatio si è ben potuto sodisfare alle parti; alla vostra Grandezza, che mi honorò con quello, che più desiderar si potena, & à me, che operando hò prouato ciò, che possa più obligare, e nobilitare vn Vassallo: La doue già che gli anni mi consigliano à necessaria quiete, & i molti affari della mia numerosa famiglia richiedono tutta l'occupatione della mia debolezza, sono con ogni più viua confi-

I 3 denza,

denza, e sincera humiltà, à supplicar la M. V. di degnarsi aggiungere all'altre gratie questa mercede, concedendomi, che io mi possa sgrauare della carica graue del Cancellieraro, essendo io più che certo, che à questi fioritissimi Regni non mancano Soggetti, ne quali si trouano capitali di virtù, & di sapienza maggiori di quelli, che si possono attendere dalla mia naturale insufficienza, torno à dire, che infiniti sono stati per me i Benefitij della Vostra Reale liberalità, mà di certo, che questo mi è per colmare l'animo, & la memoria con eterna obligatione, che in me sempre è per viuere verso del mio Signore, & vnico Benefattore.

Mentre così dal Moro, con ogni termine riuerentiale, si proponeua la rinuntia del suo

ufficio, si offeruorono nel Rè
 segni, e comotioni, che lascia-
 no in dubio, se egli gradisse,
 ò pur gli spiacesse tal successo:
 più volte, si cangiò di aspetto,
 crollò il capo, & alla fine, sol-
 diede, così frà denti, breue,
 risposta. Cancelliere auanti,
 che vi sciegliessimo per que-
 sto maneggio, da noi fu ben-
 considerato, che vi si affaceua;
 le vostre opere, le fatiche gio-
 ueuoli, più tosto richiedereb-
 bero aumento di honore, che
 diminutione di posto, e men-
 tre sete così gradito all'Vni-
 uersale, attendete all'opra; &
 ad ogni altra cosa pensate,
 che alla rinuntia, e ciò detto
 si ritirò.

Ne per questo l'animo del
 Moro risoluto si hebbe à quie-
 tare, non volendo à modo ve-
 runo, esser più spettatore, in
 quella Corte, doue ogni Scena

terminaua in atti poco decenti, & assai contrarij al diuino Timore: la onde fece più volte ricorso à coloro, che, in quel tempo, erano i più fauoriti, accioche si compiacessero esserli mediatori per l'intento, i quali come intimamente, forsi, poco conformi alli costumi del Moro, così, con tanto più risoluta maniera abbracciorno l'affunto, di farlo consolare, stante che tutta via più, dal Moro si amplificaua l'impedimento dell'abbattuta sua complessione molestata da continui dolori di stomacho, non senza qualche euidente pericolo; quando che tutta via perseuerasse, nell'applicatione di così graui negotij: doue che dall'altra parte, concessogli vn poco di riposo, con la ritiratezza, si sarebbe conseruato, per auentura, vn

Vassal-

Vassallo , pronto ad ogni altro miglior seruitio di S. M.: la onde appresso di quella hauendo gi' Amici replicate le istanze, doppo di alcune ripulse, diede alla fine Henrico mostra di arrendersi, e d'accettare la rinuntia ; dichiarandosi però , già che il Moro così voleua, che appresso di lui sarebbe mai sempre stato nella stima , douuta alle di lui fatiche, e singulare virtù .

Era così versatile , & in ostentare le fintioni, à tal segno, eccellente quel Rè, che era malageuole à penetrare se confimulatione, ò seriamente parlasse. Stimorno i più , che egli, nell'intimo , non poco gradisse questa rinuntia, e che, come tutto ingolfato nelle dissolutezze , non poteua di molto buon occhio vederla auanti quell'Ottimo, che anco

tacendo, come che feuerò cen-
 fore i suoi mali costumi veniua
 à riprendere ; era molto ben-
 capace, che la mente integerri-
 ma del Moro era sempre per
 essere aderente , in aiutare
 la buona causa della rigettata
 Aragonefe , e che in esso era
 altamente radicata la sincerità
 della Fede Cattolica , la quale
 da Henrico già si era comin-
 ciata à suellere dal cuore .

CAP. VIII.

Si ritira à vita quiete è priuata .

MOstrò di render gratie
 maggiori il Moro in
 esser assoluto di quello , che si
 facesse nell'esser collocato nel
 sublime impiego , & hauendo
 nell'Sindicato reso esatto con-
 to di quanto da lui siera ese-
 guito humilmente , & in pu-
 blica